

La città, la sicurezza

Movida violenta sorpreso nei vicoli con un machete

► I carabinieri fermano 22enne di San Nicola trovato con un coltello in via Ferrante

► I residenti: «Altro weekend infernale pugno duro con chi non rispetta le regole»

I CONTROLLI

Daniela Volpecina

Centro storico e movida, non solo risse, schiamazzi notturni e occupazione di suolo pubblico nei weekend casertani. I carabinieri della sezione radiomobile della Compagnia del comando provinciale sabato sera hanno denunciato un 22enne sorpreso in possesso di un machete in via Ferrante. Il coltello, della lunghezza complessiva di 45 centimetri, di cui 32 di lama, era nascosto all'interno del pantalone, lungo la gamba destra. La scoperta è avvenuta durante una serie di controlli di prevenzione e contrasto della movida selvaggia effettuati nell'ambito dei servizi interforze predisposti dal comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza. Il giovane, residente a San Nicola la Strada, è stato denunciato per porto di armi od oggetti atti ad offendere. Il coltello e la relativa custodia sono stati sequestrati.

IL COMITATO

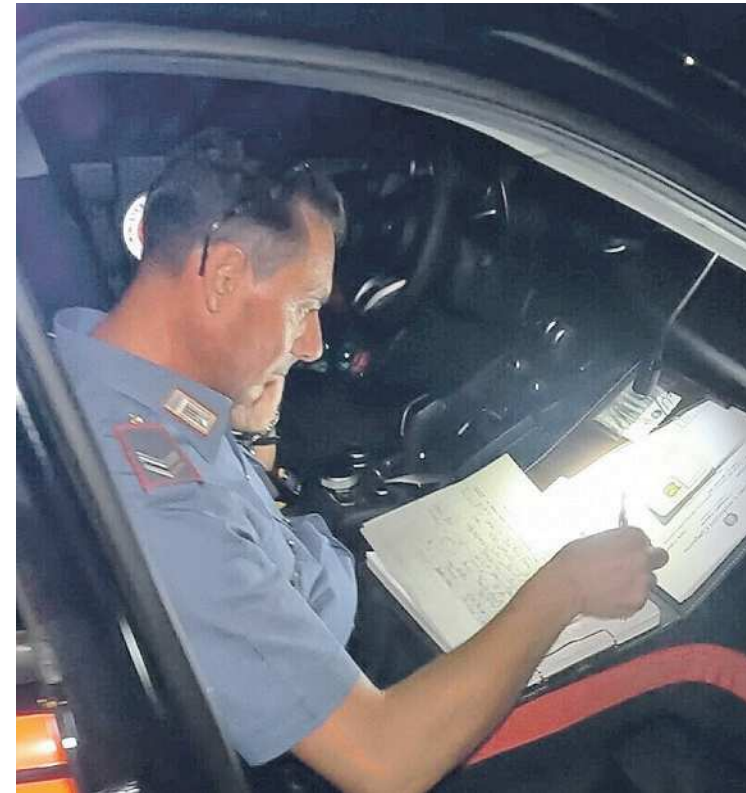
Ma l'episodio ha rinsaldato le paure e le polemiche che ogni settimana, da lungo tempo ormai, si rincorrono tra i residenti del centro. «Ogni weekend continuiamo a documentare con foto e video tutto ciò che accade in queste strade - denuncia la presidente del comitato "Vivibilità cittadina", Rosy Di Costanzo - nella speranza che prima o poi arrivi qualcuno che ha veramente a cuore le sorti di queste famiglie e non si limiti a fare annunci sui giornali che vengono sistematicamente disattesi ma inter-



L'ARMA ERA NASCOSTA NEL PANTALONE LA LAMA ERA LUNGA 45 CENTIMETRI SCATTATA DENUNCIA PER IL GIOVANE

venga con pugno duro contro i gestori dei locali che non rispettano le regole, i giovani violenti e gli avventori incivili». Nei video girati questo sabato si registrano i disagi di alcuni automobilisti che tentano di rientrare a casa intorno all'una, scansando i gruppetti di giovani che sostano nei vicoli, si sente la musica diffusa dalle casse esterne ai locali fino alle tre in via Mazzocchi e fino alle 4,30 in via Ferrante e persino due ragazzi che stanno facendo tranquillamente i loro bisogni davanti alla porta di un locale dismesso. «Questo non è un caso isolato - fa notare Di Costanzo - in un portone, danneggiato qualche mese fa da alcuni teppisti, in via Mazzocchi, anche questo sabato notte abbiamo dovuto fare i conti con i resti di vomito e urina. Uno di loro, visibilmente ubriaco, di-

nanzi alle rimostreanze di una delle inquiline del palazzo, che lo rimproverava e lo invitava ad allontanarsi, ha preso una mazzetta di ferro e ha iniziato a dare di matto, costringendo la malcapitata a rientrare in casa. Non siamo più solo stanchi di lottare e avviliti da tanta indifferenza, ora siamo anche preoccupati. Se prima avevamo almeno l'illusione di essere ascoltati, adesso, con l'annunciato azzeramento della giunta comunale e i successivi passaggi politico-amministrativi che ne deriveranno, rischiamo di non avere neanche più un interlocutore per chissà quanto tempo». Poi l'invito alla riflessione: «Non si fa che parlare dell'importanza del turismo e del rilancio e della promozione che potrebbe generare a beneficio del territorio - conclude la presidente - ma poi, invece di



I MILITARI Un 23enne è stato denunciato dai carabinieri perché trovato in possesso di un machete; a sinistra l'arma

adoperarsi per trasformare questi vicoli in luoghi accoglienti per i visitatori con negozi attivi durante il giorno per la vendita di prodotti tipici e souvenir, si consente che queste stradine diventino famigerate per la presenza di ubriaconi e delinquenti, per le risse e per l'inquinamento acustico».

L'ANNUNCIO

L'ultima speranza dei residenti è ora riposta in un regolamento comunale che dovrebbe approdare in una delle commissioni consiliari venerdì, azzeramento dell'esecutivo permettendo. In occasione dell'ultimo question time, l'assessore alla movida, Emiliano Casale, ha annunciato infatti che il testo è pronto già da dieci giorni, che è stato già condiviso con gli uffici di Questura e Prefettura, e che è stato redatto in sinergia con l'ufficio legale

per far sì che non esponga l'Ente a possibili contenziosi. Stando alle prime indiscrezioni il regolamento dovrebbe essere più severo rispetto a quello del 2021 e prevedere quindi sanzioni più elevate per chi non rispetta le regole. Ma l'opposizione si preannuncia critica anche perché il testo non è stato condiviso con i consiglieri. «Ancora una volta - denuncia Pasquale Napoletano di Fdi e componente della prima commissione consiliare - veniamo messi di fronte al fatto compiuto senza alcuna possibilità di poter dire la nostra se non attraverso una serie di emendamenti che la maggioranza in consiglio automaticamente boccherà per partito preso. L'amministrazione ha perso un'altra occasione per collaborare con l'opposizione per una tematica comune che sta a cuore a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune

Giunta, countdown per l'azzeramento: attesa per l'assegnazione delle nuove deleghe

Si apre una settimana complessa per l'amministrazione comunale alle prese con la necessità della maggioranza di reagire all'inchiesta che vede coinvolti, tra i 19 indagati, gli assessori Massimiliano Marzo ed Emiliano Casale, e rimettere mano alla squadra di governo. Prerogativa del sindaco Carlo Marino, come hanno ribadito i capigruppo venerdì, ma che deve passare per una fase di concertazione politico-programmatica che

coinvolga tutti i consiglieri. L'obiettivo è quello annunciato di cambiare volto alla governance del Comune, condividendo le responsabilità politiche con i consiglieri da delegare su specifiche materie. I gruppi dovranno definire le posizioni al loro interno e, soprattutto, andrà sciolto il nodo rappresentato dai due assessori indagati, il vero problema politico da risolvere. Da un lato conteranno gli equilibri interni al gruppo "Moderati-Insieme per



IL MUNICIPIO Attese novità

Caserta" ma anche la volontà del consigliere regionale Giovanni Zannini che, fin dal momento degli arresti, ha ribadito l'inalterabilità di Casale. Una soluzione differenziata tra i due, che condividono la stessa posizione di indagati, sarebbe poco digerita da Marzo. Non a caso i capigruppo sono stati unanimi nel lasciare al sindaco la responsabilità di scegliere i nomi di chi farà parte della nuova giunta. Prima degli incarichi, però, è necessario

azzerare e il provvedimento, secondo i più avveduti tra gli eletti, potrebbe arrivare già oggi per consentire di chiudere in settimana il caso politico su cui sta insistendo il centrodestra che sottolinea le difficoltà amministrative degli uffici, che restano in attesa di una nuova organizzazione. In giornata, inoltre, dovrebbero dire la loro anche gli attivisti di "Caserta Decide", il gruppo civico di sinistra a cui Marino ha aperto per la nuova fase.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Leucio, ingorghi dopo il concerto «Nodo parking, il piano non funziona»

LA VIABILITÀ

Roberto Della Rocca

Si ripropone, per l'ennesima volta, una situazione di caos e invivibilità tra le borgate di San Leucio, Vaccheria e Briano. A gravare sul corretto deflusso del traffico cittadino, stavolta, è stato il concerto del rapper pugliese Kid Yugi ("nom de plum" del 23enne Francesco Stasi) che si è esibito, nell'ambito della kermesse "Un'estate da Belvedere", davanti a una folla costituita soprattutto da giovanissimi. L'invasione della borgata non è un esempio modello di turismo positivo, o, per lo meno, così non viene percepito dai residenti che subiscono, piuttosto, il lato oscuro dell'arrivo di visitatori o spettatori degli eventi. Nel mirino finisce soprattutto la gestione della



IL SABATO NERO NELLA FRAZIONE CON AUTO INCOLONNATE PER CHILOMETRI E SOSTA SELVAGGIA TRAFFICO PARALIZZATO

mobilità, con code chilometriche di auto che hanno di fatto invaso ogni strada di San Leucio, comprese quelle nei pressi del Belvedere e che rientrano nella nuova Ztl di cui era stata annunciata l'attivazione proprio nel mese di luglio. Se il caos era evidente già prima del concerto, mentre le auto si incolonnavano verso il monumento Unesco, è stata alla chiusura dei microfoni che sono cominciati i veri problemi con un'ora e mezzo di traffico ingestibile che si è presto esteso a Briano e Vaccheria, e a cui si sono aggiunti gli automobilisti ordinari, sempre numerosi nelle sere del weekend.

LE CRITICITÀ

A incidere in maniera determinante sulla vivibilità del borgo Leuciano continua ad essere la mancanza di aree di sosta e l'impossibilità di controllare tutte le

strade delle frazioni. Manca il personale come sta sottolineando fin dal momento dell'insediamento, a gennaio, il comandante della Polizia locale Antonio Piricelli che ha a disposizione solo 32 agenti abili ai servizi esterni. Un numero destinato a calare proprio nei mesi di luglio e agosto, a causa delle ferie di cui i caschi bianchi devono usufruire per evitare cumuli che potrebbero essere dannosi nei prossimi anni. Anche sul fronte dei parcheggi l'amministrazione si è mossa con l'apertura di un'area di sosta nei pressi della rotonda di ingresso tra San Leucio e Briano ma, come successo sabato sera, gli automobilisti hanno ignorato il parcheggio e sono entrati direttamente nelle strade della borgata per parcheggiare liberamente nelle strade in cui, solitamente, sostano i residenti. Oltre all'area della rotonda l'ammini-



I DISAGI Sabato sera ingorghi a San Leucio per il concerto

strazione, come annunciato dall'assessore Emiliano Casale nelle scorse settimane, sta lavorando all'apertura di un nuovo parcheggio in piazza della Seta, sui terreni dell'ex opificio serico.

LA POLEMICA

Intanto resta da un anno bloccata la complessa interrogazione sul tema che era stata presentata, all'inizio dell'estate del 2023, dal consigliere Pasquale Napoletano di Fdi. «È chiaro e dimostrato dai fatti che si registrano

ogni fine settimana al Belvedere, che il piano traffico per San Leucio non funziona ed è così - sottolinea - soprattutto per la mancanza di parcheggi che sono stati ignorati nella programmazione degli ultimi venti anni. L'effetto è quello imporre disagi e problemi ai residenti a cui l'amministrazione, se è in grado, deve dare risposte. Riproporrò l'interrogazione e chiederò la sospensione di tutti gli eventi se non dovessero esserci provvedimenti gestionali conseguenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA